

LE AUTOSTRADE DEL MARE

5 Aprile ore 15:00-17:30, SALA BERNINI

La rete di Ecofuturo e Seatech uniti per lo sviluppo delle “Autostrade del Mare”

La penisola italiana, con il suo contorno di isole, rappresenta un contesto perfetto per lo sviluppo delle “Autostrade del Mare”. La conformazione della nostra penisola rende particolarmente onerosa la costruzione e la gestione delle altre quattro infrastrutture (reti elettrica e del gas, autostrade e ferrovie) che hanno pesato e pesano in maniera fondamentale nel gap di indebitamento pubblico, tra il nostro paese e paesi come, ad esempio, la Germania e la Francia. Le “Autostrade del Mare” invece, avrebbero un costo enormemente inferiore rispetto alle autostrade e alle ferrovie, necessitando infatti soltanto dei porti e dei vettori ma non della rete come infrastruttura. L’Italia, dopo l’appello dell’ex Presidente della Repubblica Ciampi, non casualmente livornese e dopo la grande iniziativa di “DUEL” del 2004, sempre partita da Livorno, ha visto moltiplicare per venti volte il traffico “per mare con le ruote” e completare le linee economicamente capaci di autosostenersi. Adesso, anche dopo il terribile evento del Ponte Morandi, diviene prioritario per il nostro paese attivare la quinta rete, quella mancante, appunto delle “Autostrade del Mare”. Impegnando risorse trenta volte inferiori rispetto a quelle attualmente impegnate nei bilanci pubblici a sostegno di linee non economiche per ferrovie e reti stradali o autostradali non a pedaggio, sarebbe immediatamente possibile far partire tutte le “Autostrade del Mare” da Trieste e Ventimiglia.